

**VOGLIA DI FUGA**

**Civati avverte:  
“O rottama  
il Patto col Cav.  
o faccio il nuovo  
centrosinistra”**

Calapà ▶ pag. 2



**Giuseppe Civati**

**C'è chi dice proprio No  
“Patto senza B.  
o nuova sinistra”**

di **Giampiero Calapà**

Adesso è “possibile”, dice il dissidente anti-renziano per antonomasia Pippo Civati: “Non posso infilare ancora altri voti contrari al governo e restare nel Pd, Renzi rottami subito il Patto del Nazareno per un nuovo Patto del centrosinistra, un patto dei cittadini: l’iniziativa della mia associazione Possibile, il 13 dicembre a Bologna, sarà l’embrione di un nuovo centrosinistra, vedremo se il Pd andrà nella stessa direzione”.



**Civati, ma alla fine a votare contro il Jobs act**

**siete rimasti in due, lei e Luca Pastorino, gli altri dissidenti sono “solo” usciti dall’aula...**

Non lo nego, mi aspettavo qualche voto contrario in più perché con un segnale di astensione come quella arrivato da Emilia Romagna e Calabria sarebbe stata una risposta più forte e decisa, più comprensibile. È da un mese che annuncio il mio voto contrario, lo dovevo al mandato elettorale e ai delegati della Fiom che abbiamo incontrato proprio ieri... Neanche i grillini, che mi davano del pirla, hanno avuto la forza di votare “no”. Ma diciamo che registro positivamente anche la loro di uscita dall’aula.

**Non si sente sempre più isolato?**

No, questo no. Paradossalmente considero po-

sitivo un fatto: l’area del dissenso si è allargata. Il dissenso annunciato era circoscritto a 29 deputati del Pd, alla fine sono stati 40. Non è un dato da poco. Iniziano a essere numeri importanti, che dovrebbero far riflettere il capo del governo e segretario del partito.

**Allora vede ancora un futuro per il Pd?**

Ho passato due mesi a farmi dare del pirla... il solito Civati, dicevano. Invece, il voto delle regionali in Emilia Romagna e Calabria e quello in aula sul Jobs act rappresentano con forza che un problema nel Pd c’è.

**Come si traduce questo problema?**

Ma come si deve tradurre. È incredibile in aula ascoltare la dichiarazione di voto di Massimo Corsaro, Fratelli d’Italia, uno che più a destra non si può, mio storico rivale dai tempi del Consiglio regionale lombardo: ha detto di riconoscersi pienamente nel Jobs act del governo Renzi. Per me questo è un problema enorme.

**Insomma Civati, rompe col Pd?**

Ora nel Pd c’è un fatto politico gigantesco, l’area del dissenso si è allargata. Fino a ieri ero solo, oggi no. Voglio ricostruire il centrosinistra. È chiaro che siamo al limite, non posso infilare altri voti contrari al governo del Pd. Ma Renzi deve rottamare il Nazareno. Serve un nuovo Patto del centrosinistra, un patto dei cittadini. Lo chiederemo ufficialmente a Bologna il 13 dicembre in un’iniziativa dell’associazione di sinistra che ho fondato la scorsa estate a Livorno, “Possibile”. Perché adesso è possibile davvero.

Twitter @viabrancaleone